



Lo sciopero è diventato "assenza ingiustificata". Dopo la sentenza di Piacenza USB lancia una campagna in difesa dei diritti sindacali

Roma, 06/09/2019

L'Unione Sindacale di Base esprime forte preoccupazione per il decreto di rigetto deliberato dalla sezione Lavoro e Previdenza del Tribunale di Piacenza nei confronti del ricorso presentato dai 33 lavoratori licenziati dalla società SEAM Servizi Ambientali srl (la fornitrice di servizi nell'hub piacentino di GLS) per aver scioperato reclamando sicurezza sul posto di lavoro.

Il ricorso sosteneva il carattere antisindacale e discriminatorio del comportamento della società culminato nel licenziamento plurimo di quanti, scioperando, avevano "interrotto la prestazione" e "partecipato alla protesta". Tale provvedimento repressivo era stato adottato indiscriminatamente nei confronti degli iscritti ad USB, anche di quelli assenti dall'impianto per malattia o altre giustificate ragioni.

Ora il giudizio del tribunale piacentino, pur dovendo riconoscere che in un caso si è licenziato senza ragione e pertanto si dovrà reintegrare e risarcire il lavoratore, interviene nel merito delle motivazioni che generarono le proteste derubricandole quali "assenze ingiustificate" tali da legittimare il licenziamento.

Si tratta di una sentenza che mette in discussione il diritto di sciopero e che USB non intende lasciar passare nel silenzio. Nei prossimi giorni infatti verrà presentato ricorso e gli avvocati del sindacato sono pronti a dar battaglia sino all'ultimo grado di giudizio.

USB e i lavoratori interessati, nonché tutte le strutture apriranno una campagna nel paese in difesa del diritto di sciopero e di libera organizzazione sindacale.

Rassegnati, silenti e asserviti non ci avranno mai, la lotta continua.

USB Logistica

